



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del Registro

OGGETTO: Mozione Prot. n.7218 del 22/03/2011.

ANNO 2011

L'anno duemilaundici addi quattordici del mese di aprile alle ore 18,00 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:

	<input type="checkbox"/>	<u>prosecuzione</u>		
	Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. VITELLO GAETANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Sig. Romano Angelo.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia.
Il Presidente accertato il n. di 16 presenti, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. avente per oggetto **“Mozione prot. n.7218 del 22/03/2011 a firma del Gruppo M.P.A.”**

Il Vice Segretario su invito del Presidente dà lettura della mozione Prot. n.7218/2011;

Viene data lettura altresì dell'articolo dell'Arciprete sul Giornale.

Il consigliere Catania del Gruppo M.P.A. lamenta la particolare circostanza che la Chiesa del Cimitero è stata realizzata dall'amministrazione comunale con denaro pubblico e che non è ammissibile non utilizzarla, sol perché i parroci non intendono spostarsi presso il Cimitero.

La chiesa secondo quanto riferisce il consigliere Catania, pur avendo l'agibilità, non appare possedere tutti i requisiti previsti.

Il consigliere Montalto invita il consigliere Catania, il Sindaco e la Giunta ad una attenta riflessione, perché a norma del codice canonico le esequie mortuarie devono essere effettuate presso le chiese parrocchiali.

Interviene il consigliere Bruna il quale fa presente che è opportuno che i cittadini siano liberi di scegliere se e dove celebrare i funerali.

Dà lettura del 2° comma dell'art.1 del diritto canonico, fa presente che è opportuno che il Sindaco dovrebbe intervenire per il rispetto dei defunti.

Il consigliere Tararà si dichiara d'accordo con quanto riferito dal consigliere Catania.

Suggerisce un dialogo con la Comunità Ecclesiastica perché sembra ci sia un disaccordo tra i parroci.

Interviene il consigliere Pace il quale dichiara di essere favorevole su taluni passaggi con la mozione presentata dal consigliere Catania così come ritiene che l'amministrazione comunale debba attivarsi per rendere più agevole il traffico, stabilendo gli orari dei funerali più agevoli per il traffico medesimo.

Il consigliere Alotto fa presente che la questione è molto delicata.

Il consigliere Catania con la mozione in argomento riapre una antica sofferenza. Ricorda che l'amministrazione Pace, era intervenuta approvando un ordine del giorno per evitare che i feretri potessero essere portati a spalla.

Ritiene pertanto, di approfondire la materia considerata la delicatezza dell'argomento. Ricorda che la chiesa del Cimitero è piccola, senza sedie e senza l'arredo necessario.

Pertanto ritiene opportuno trovare un accordo con il Clero. Suggerisce che una delegazione del Consiglio comunale insieme al Presidente incontri i Parroci per approfondire la tematica e raggiungere una soluzione concordata.

Il consigliere Manganello ritiene utile quanto presentato dal consigliere Catania.

Ritiene, altresì, opportuno che il Sindaco debba intervenire attraverso un'ordinanza sindacale che imponga, previa una mediazione con il Clero, di effettuare i funerali presso il Cimitero.

Interviene al dibattito il consigliere Cutaia il quale propone al Presidente di invitare il Clero ad una riunione con i Capigruppo consiliari.

Il consigliere Catania ritiene che l'amministrazione comunale con la costruzione della chiesa al Cimitero abbia creato una nuova Cattedrale nel deserto. Fa presente che nessun consigliere ha aderito alla proposta.

Ritiene pertanto di concordare di incontrare il Clero.

Il consigliere Brancato ritiene che il Consiglio comunale non ha una competenza in materia. Fa presente che è opportuno che il Sindaco incontri il Vescovo per evitare gli inconvenienti segnalati. E' opportuno tuttavia che l'amministrazione comunale faccia rispettare l'Ordinanza Sindacale che vieta di effettuare le condoglianze fuori dalla chiesa.

Il consigliere Aserio ritiene opportuno che la materia venga risolta attraverso un incontro per raggiungere una intesa.

Il consigliere Bruna chiede, di mettere ai voti la seguente mozione: ***“Una delegazione formata dai Capigruppo consiliari, il Presidente del Consiglio e un Rappresentante dell'amministrazione comunale incontrino le Autorità Ecclesiastiche”.***

Entrano in aula i consiglieri Vitello e Di Salvo – Presenti n. 18.

L'Assessore Vinciguerra, presente in aula in rappresentanza dell'amministrazione comunale, ringrazia il consigliere Catania per avere affrontato la problematica e ritiene che l'amministrazione comunale debba affrontare la tematica in argomento.

Il Presidente mette ai voti la Mozione del Gruppo M.P.A.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 18

Voti favorevoli 18

Assenti n. 2 (Incardona, Adamo)

La Mozione presentata dal Gruppo M.P.A. viene approvata all'unanimità.



Comune di Palma di Montechiaro
Protocollato Comunale

TIPICO

PROT. N. 0007218
del 22/03/2011



Al Signor Sindaco

Comune di Palma Di Montechiaro

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Ai Signori Colleghi Consiglieri

Agli Organi di stampa

p.c. alle Autorità Ecclesiastiche

Oggetto: Mozione

È un dato incontrovertibile e inconfutabile che, nella nostra Città, la celebrazione di una cerimonia funebre, tradizionalmente, determina un richiamo di massa che le Chiese non riescono a contenere. Ne consegue che molta gente, per tutto il tempo di durata della cerimonia, si riversa nelle vie limitrofe all'ubicazione delle Chiese, creandosi da un lato un via vai continuo e dall'altro micro e macrogruppi di persone che, trovandosi per strada, hanno un comportamento consono al luogo ma non certamente all'evento. Sempre per lo stesso tempo di durata della cerimonia, un carro funebre sosta al davanti o in prossimità della Chiesa.

Altro dato incontrovertibile e inconfutabile è che al fine della cerimonia funebre, in occasione dei saluti di cordoglio, per volontà che mi piace definire "superiori" una o più vie cittadine vengono bloccate alla viabilità.

È questa la tragica fotografia di una cerimonia funebre a Palma di Montechiaro.

Lo scrivente fa notare che in prossimità di molte Chiese, trovasi attività commerciali, banche, studi medici e laboratori di analisi, strutture che, per motivi diversi, sono molto frequentate il che certamente contribuisce ad aggravare la già precaria situazione preesistente, costringendo una pleiade di gente a stare in spazi ristretti.

Dulcis in fundo, al defunto, nel pervenire alla sua ultima dimora, sempre per le volontà di cui supra e certamente per motivi profani e non certamente spirituali, gli si fa fare un iter del tutto particolare, e cioè: abitazione-cimitero, cimitero-Chiesa di appartenenza, Chiesa di appartenenza-cimitero. Questo tragitto controverso, mette a dura prova le già precarie condizioni psico-fisiche dei familiari, sballotta di qua e di là e non certamente nell'aldilà il povero soma, in attesa della resurrezione. (sgarbo che alcuni viventi fanno ai morti, agli stessi viventi o ad entrambi?)

Conseguenza inevitabile della modalità di esecuzione di questa cerimonia è l'intralcio alla fruibilità dei marciapiedi e alla viabilità cittadina, che si traduce in disagio per la collettività e in rischio per l'incolumità delle persone.

Per quanto sopra, vista la esistenza di una Chiesa cimiteriale dotata di agibilità

PROPONGO

di rivedere la sede di svolgimento della cerimonia funebre, suggerendo non più le Chiese del paese ma la Chiesa cimiteriale.

Ciò non arrecerebbe danno economico alle attività che in un modo o nell'altro sono coinvolte con il funebre, riporterebbe al fisiologico lo svolgersi della vita cittadina, preserverebbe l'incolumità delle persone, allevierebbe lo stress psico-fisico dei familiari del defunto e darebbe maggior decoro e dignità sia a quella che San Francesco definiva sorella morte che allo stesso defunto, al quale si eviterebbe quell'iter-odissea che sicuramente nemmeno il Nostro Creatore vorrebbe facesse colui che lascia il mondo terreno.

Per i suddetti motivi prego i Signori colleghi di votare favorevolmente questa mozione.

P.S. Quell'iter-odissea del nostro ultimo viaggio terreno può essere parafrasato con le ultime due righe dell'ultima strofa di una nota poesia del Principe Antonio De Curtis, in arte Totò, dal titolo "A livella", dal significato universale, che così recitano:

Sti ppagliacciate è ffanno sulo è vive:

nuje simmo serie... appartenimmo à morte!

Consigliere comunale

Rosario Catania



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li,

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro 28.04.2011

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore

